

---

## Assemblea Soci GAL Appennino Bolognese del 23 giugno 2021

### Relazione del Presidente

*Gentili soci,*

consentitemi, in apertura, di ringraziare, doverosamente, la Banca di Credito Cooperativo Felsinea, neo socio del GAL Appennino bolognese, e il suo Presidente, Andrea Rizzoli, per aver messo a disposizione della nostra assemblea consortile in presenza, la prima dopo oltre un anno di lockdown, la sala convegni BCC di San Benedetto del Querceto, in Comune di Monterenzio.

#### **BILANCIO DI ESERCIZIO 2020**

Il bilancio di esercizio 2020 del GAL Appennino bolognese chiude con un utile netto di 763,00 euro, quale differenza tra ricavi e costi di gestione. Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare questo utile a riserva straordinaria per 725 Euro e a riserva legale per 38 Euro. Il dettaglio delle diverse voci economiche, patrimoniali e finanziarie del consuntivo 2020 è puntualmente descritto nel fascicolo di bilancio e nella nota integrativa e, successivamente, verrà illustrato dal Vice Presidente Alessandro Bernardini.

Per quanto mi riguarda voglio evidenziare, oltre al positivo equilibrio tra ricavi e costi, due ulteriori dati positivi dell'esercizio trascorso: innanzitutto, nonostante il Covid e le limitazioni imposte dalla necessaria tutela della salute pubblica, siamo riusciti a fare fronte a tutte le scadenze e necessità, imprevisti compresi. Ciò grazie all'impegno di tutti, amministratori, invitati, consulenti e collaboratori. In secondo luogo, per la prima volta dal 2015, non è stato necessario chiedere ai soci la copertura delle spese di funzionamento ed animazione 2020 non rendicontabili alla Regione. Una novità, positiva, resa possibile dal nuovo meccanismo di rimborso forfettario delle spese di funzionamento e animazione, introdotto recentemente dalla Regione, che ha generato economie che il CdA ha opportunamente destinato alla copertura delle spese non rendicontabili, diversamente, ed ordinariamente, di competenza dei soci.

*Gentili soci,*

il Bilancio Consuntivo 2020, che proponiamo alla vostra approvazione, conclude il terzo esercizio annuale consecutivo affidato alla responsabilità gestionale dell'attuale Consiglio di Amministrazione che, quindi come prevede lo Statuto, conclude il suo mandato triennale.

Credo sia opportuno da parte degli amministratori uscenti presentare all'assemblea un breve rendiconto del lavoro svolto nell'ultimo triennio e, se ci è permesso, anche di quello precedente, dal momento che gran parte dei problemi con cui ci si è misurati negli ultimi anni, senza soluzione di continuità, hanno avuto origine in ciò che è successo prima dell'ottobre 2015.

### **RISANAMENTO FINANZIARIO**

Innanzitutto il risanamento finanziario. Sono lieto di comunicarvi che con il pagamento dell'ultima rata, avvenuto pochi giorni fa, abbiamo estinto il mutuo di 350.000 Euro contratto nel giugno 2016 con Emil Banca per fare fronte alla pregressa esposizione sul fido di conto corrente, causata dalla mancata copertura, a partire dall'esercizio 2003 fino all'Ottobre 2015, delle spese non rendicontabili alla Regione.

Per prevenire il ripetersi di situazioni del genere abbiamo promosso la istituzione della figura del "Revisore Unico", assente fino al 2016, e il vincolo di copertura annuale delle spese funzionamento e animazione non rendicontabili alla Regione.

### **RIASSETTO SOCIETARIO E RISOLUZIONE INADEMPIENTI**

Inoltre, dopo aver preso atto che 5 soci non provvedevano al versamento delle quote di contribuzione deliberate dall'Assemblea dei soci dell'Ottobre 2015, per il pagamento dei ratei del mutuo attivato per fronteggiare l'esposizione già citata e le spese annuali non rendicontabili, abbiamo promosso il riassetto della compagine sociale GAL e la copertura della mancata contribuzione dei soci inadempienti. Da un lato è stata promossa la cessione volontaria a valore simbolico delle quote sociali degli inadempienti, dall'altro abbiamo chiesto e ottenuto la collaborazione degli altri soci GAL per l'acquisizione delle quote in cessione e per la copertura della mancata contribuzione. Anche la scelta unilaterale, e a mio parere discutibile, della Camera di Commercio di Bologna di uscire dal GAL nella delicata fase del risanamento finanziario, ha creato tensioni e difficoltà aggiuntive superate positivamente, sempre grazie alla disponibilità di

alcuni soci privati ad acquisire le quote di capitale sociale dell'Ente di Piazza della Mercanzia e, ovviamente, alla determinazione del CdA.

Infine abbiamo promosso l'ingresso nel GAL di un nuovo socio, la BCC Felsinea, che ha acquisito una parte delle quote sociali del Consorzio Castanicoltori dell'Appennino Bolognese e che, con questa scelta ha voluto testimoniare, e di ciò li ringrazio nuovamente, l'importanza del GAL per l'economia del territorio appenninico e la sua ritrovata affidabilità. A proposito di Consorzio Castanicoltori desidero ricordare la generosa disponibilità con cui il Consorzio della Bonifica Renana acquisì, ormai più di due anni, su nostro invito, una quota rilevante del sovradimensionato capitale sociale posseduto all'epoca dai Castanicoltori.

### **RESTITUZIONE CREDITO IVA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

Infine il fulmine a ciel sereno della restituzione del credito IVA. La vicenda è nota. Il GAL, fin dai primi anni di attività, ha iscritto a bilancio i crediti maturati nei confronti dello Stato per l'IVA pagata sulle spese di funzionamento ed animazione, non altrimenti detraibile, per mancanza di attività commerciale. Nel luglio 2017 l'Agenzia delle Entrate ha erogato al GAL 61.000 Euro come primo rimborso del credito maturato nell'anno 2015, pari a Euro 124.781. Il 14 maggio 2020 l'Agenzia delle Entrate ha intimato al GAL la restituzione del rimborso precedentemente erogato, più il pagamento di una penale, pena la escussione della fidejussione di pari importo a suo tempo sottoscritta. Nell'avviso l'Agenzia chiarisce che il GAL non ha diritto ad alcun rimborso perché non effettua operazioni attive e non eroga materialmente fondi pubblici a terzi, cosa che per il GAL fa Agrea, l'Agenzia regionale per i pagamenti agricoli. L'esperto di diritto tributario, dottor Parisini, prontamente interpellato dal CdA, per decidere il da farsi, ha fermamente sconsigliato di promuovere ricorsi contro l'Agenzia delle Entrate, ritenendo anch'esso, errata la scelta del GAL di detrarre l'IVA. L'Assemblea dei soci del 9 giugno 2020, su proposta del CdA, ha quindi deliberato l'adesione immediata all'avviso di pagamento, nonché la copertura del restante ex credito IVA a bilancio, tramite l'accensione di un mutuo triennale di pari importo e l'approvazione di un piano di contribuzione triennale dei soci GAL, sempre di pari importo, più gli interessi. Sono lieto di informare l'Assemblea che la prima annualità del piano triennale di finanziamento del Mutuo è, alla data di oggi, quasi completamente versata.

La già ricordata Assemblea dei soci del 9 giugno 2020 decise infine di dare mandato al CdA di verificare la sussistenza dei termini per una rivalsa nei confronti dei professionisti, vale a dire il consulente contabile-fiscale, la società di revisione contabile e il revisore dei conti, che nel periodo 2003-2018, in momenti diversi, validarono la rimborsabilità dell'IVA da parte dello Stato. Il CdA ha pertanto incaricato, previo avviso di selezione, l'Avvocato Federico Canova, esperto di problematiche contrattuali, di formulare un parere "pro veritate" sulla sussistenza dei presupposti per una rivalsa. Premesso che l'eventuale rivalsa può riguardare solo l'importo della penale comminata al GAL, vale a dire circa 16.000 Euro, l'Avvocato ritiene che l'adesione del GAL all'avviso della Agenzia delle entrate, ovvero il non aver fatto ricorso contro l'Agenzia e il suo avviso, precluda la possibilità di chiedere i danni ai professionisti. In altre parole il pagamento di quanto preteso dall'Agenzia risulta di fatto l'ammissione di un errore compiuto dalla società tutta e non da qualcuno. Questo è il dato oggettivo anche se la scelta di aderire all'avviso è stata più che motivata sia dal parere "pro veritate" dell'esperto tributarista, sia dalla minaccia di escussione della fidejussione bancaria che se realizzata avrebbe provocato grossi problemi di affidabilità bancaria del GAL e quindi di solidità del bilancio.

### **RAFFORZATA LA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Proseguendo la disamina degli ultimi anni mi preme evidenziare il rafforzamento della struttura interna. L'organico è stato portato dai precedenti tre dipendenti agli attuali cinque, rinunciando parallelamente all'impiego dei precedenti consulenti esterni. Quattro dipendenti hanno un contratto a tempo indeterminato part time; il quinto, assunto recentemente, un contratto a tempo determinato part time.

### **LE NUOVE RISORSE: PREMIALITA' 2020 E FONDO TRANSIZIONE 2021-22**

Un altro capitolo di buone notizie: le risorse aggiuntive. Nel corso del 2020 agli iniziali 9,3 milioni di Euro assegnati al GAL dell'Appennino bolognese per la programmazione 2014-2020 è stato aggiunto un ulteriore milione di Euro, a titolo di premialità per l'avvenuto raggiungimento di determinati parametri di efficienza nella spesa. Le risorse pubbliche a disposizione delle azioni esterne, al netto quindi delle spese di funzionamento ed animazione, sono diventate 8,2 milioni di Euro.

A queste risorse si aggiungeranno a breve quelle derivanti dal prolungamento dell'attuale programmazione PSR a tutto il 2021 e 2022. Come sapete l'Unione Europea ha prorogato l'avvio della nuova PAC al primo gennaio 2023. Nel frattempo i bilanci europeo, statale e regionali destineranno nuove risorse ai PSR vigenti. La Regione Emilia-Romagna ci ha comunicato che al nostro GAL nelle prossime settimane verranno assegnati circa 2,7 milioni di Euro. Di questi una piccola parte, 80.000 Euro devono essere riservati alle attività preparatorie per la candidatura del GAL alla gestione dei fondi LEADER della prossima programmazione. Una ulteriore parte, circa 520.000 Euro vanno accantonati per le spese di funzionamento ed animazione del biennio 21-22, IVA compresa. Le risorse disponibili per le nuove azioni esterne sommano, dunque, a circa 2,1 milioni di Euro.

Il CdA all'unanimità ha approvato una proposta di destinazione di queste nuove risorse sulla base di due criteri: da un lato, la conferma e quindi la riproposizione delle percentuali di riparto utilizzate nell'attuale programmazione tra destinatari agricoli, extragricoli ed enti Pubblici, dall'altro la concentrazione delle risorse su poche azioni, le più richieste e contemporaneamente le più semplici e veloci dal punto di vista dei tempi di attuazione e di spesa. Abbiamo pertanto escluso di destinare nuove risorse alla cooperazione tra GAL, a progetti in regia diretta GAL e ai progetti di qualificazione degli itinerari. In sintesi: il 47,42% dei 2,1 milioni viene destinato ai beneficiari agricoli, il 32,50% a quelli extragricoli e il 20,08% agli Enti Pubblici. Più in dettaglio per la parte agricola si aggiungeranno 735.698 euro al bando investimenti in aziende agricole, attualmente in pubblicazione con scadenza 30 Luglio, che dispone al momento di un budget di 671.000 euro che quindi avrà una dotazione complessiva di 1.407.325 Euro. Ulteriori 260.000 euro si aggiungeranno ai 240.000 già disponibili per il secondo bando "sistemi di protezione aziendale da danni da fauna selvatica" di imminente pubblicazione, per un totale di 500.000 Euro. Per quanto riguarda gli Extragricoli 495.000 Euro vengono destinati ad un nuovo bando per la qualificazione delle piccole imprese extragricole che disporrà di un budget complessivo di 580.416 grazie al recupero di 85.386 Euro, residuo del bando precedente. Inoltre 187.386 Euro vengono destinati ad un nuovo bando per favorire l'avviamento di nuove piccole imprese extragricole. Per gli Enti Pubblici sono previste tre iniziative: un nuovo bando per il miglioramento della resilienza e il pregio degli ecosistemi forestali con 300.000 Euro di budget, di cui 150.000 recuperati da una precedente rinuncia; un nuova convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana per realizzare

---

ulteriori interventi sulla sentieristica per un valore di 248.000 Euro; una convenzione con Cosea Consorzio per uno studio su un innovativo sistema di tariffazione dei rifiuti basato sulla emissione di CO2.

## L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE

Da ultimo una breve rassegna di ciò che è stato fatto negli ultimi anni, a partire dalla attuazione del Piano di Azione Locale approvato dalla Regione alla fine del 2016, nonostante sia appellato PAL 2014-2020.

Innanzitutto i bandi. Tutti i bandi previsti dal PAL sono stati pubblicati ad eccezione del “bando filiere corte” che verrà pubblicato il prossimo autunno. Sono state approvate concessioni di finanziamento a 181 domande presentate da altrettante piccole imprese agricole ed extragricole e, tra queste ultime, da 21 neoimprese.

A fianco dei bandi sono state definite ed approvate 11 Convenzioni con Enti pubblici. Le convenzioni finalizzano il finanziamento del GAL alla realizzazione di un progetto condiviso di interesse territoriale la cui esecuzione è affidata all'Ente Pubblico contraente.

Il primo progetto convenzionato già realizzato ed aperto al pubblico è il “Laboratorio didattico di ingegneria naturalistica di Monte Pigna” a Santa Lucia di Roffeno, a cura del Consorzio della Bonifica Renana. La stessa Bonifica Renana ha in corso la realizzazione di una seconda Convenzione con la quale daranno attuazione a 5 grossi interventi sulla sentieristica appenninica, tra i quali un anello di 16 km che collegherà la Stazione di Riola alle grotte di “Sopra Sasso”. Le altre Convenzioni con Unioni dei Comuni e Parchi sono in fase di attuazione e riguardano interventi sugli itinerari: La via degli Dei, La piccola Cassia, La linea Gotica, La Flaminia Minor, L'Alta Via dei Parchi, La via dei Gessi, Castagneti Aperti, Appennino per tutti (luoghi accessibili a persone disabili). Una ulteriore Convenzione con l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese per lo sviluppo del turismo connesso all'osservazione degli animali selvatici verrà messa in attuazione a breve.

Progetti a regia diretta GAL. Sono attualmente in corso di attuazione due progetti a regia diretta GAL, il progetto “marketing territoriale e promozione turistica dell'appennino bolognese” e il progetto “la promozione di un distretto delle produzioni biologiche nell'appennino bolognese”,



mentre un terzo progetto, sempre a regia diretta, “La via dei Colli” (incardinata sul territorio del Pignoletto), è da tempo realizzato e concluso.

Infine i progetti di Cooperazione con altri GAL. Sono già stati inviati all’approvazione regionale due progetti condivisi da tutti i GAL dell’Emilia-Romagna: uno relativo ai cammini o itinerari trekking collegati agli aspetti enogastronomici locali, l’altro sulle emergenze paesaggistiche. Un terzo progetto di cooperazione è in via di definizione per la valorizzazione del patrimonio geologico.

Con il GAL toscano della montagna tra Pistoia e Lucca abbiamo recentemente raggiunto un accordo per un progetto di cooperazione finalizzato a valorizzare la ferrovia storica "transappenninica" Bologna-Porretta-Pistoia.

## **CONVENZIONE CAI E PROTOCOLLI DI INTESA**

Nel quadro delle attività fin qui illustrate del PAL approvato e con l’intento di accrescere attorno ad esse il consenso, l’interlocuzione e la partnership sociale, territoriale ed istituzionale, ci siamo fatti promotori di convenzioni ed intese con diversi soggetti esterni portatori di progettualità per l’appennino e di iniziative di valorizzazione. A questo proposito abbiamo sottoscritto convenzione con il CAI regionale sulla sentieristica, un protocollo di intesa con la Destinazione Turistica Bologna Metropolitana per promuovere reciprocità e collaborazione nelle attività di promozione e di promo-commercializzazione turistica, abbiamo aderito al Patto Metropolitan per il Lavoro e lo Sviluppo sostenibile e infine abbiamo deciso di partecipare come partner, senza oneri a carico della società e con mere funzioni divulgative, a 3 aggregazioni di progetto tra Università e mondo agricolo per candidare progetti di interesse appenninico ai bandi PSR riservati ai Gruppi Operativi per l’Innovazione (GOI).

## **PARTECIPAZIONE A GRUPPI OPERATIVI PER L'INNOVAZIONE**

I GOI a cui abbiamo partecipato sono i seguenti:

- ✓ “Appenbio”: capofila Alce Nero, per la validazione scientifica delle alte proprietà nutrizionali dei grani antichi e del latte prodotto da bovine alimentate in modo tradizionale.
- ✓ “Antica Mela Rosa Romana biologica”: per la individuazione dei genotipi più appropriati e la messa a punto di un modello di filiera organizzata riproducibile tra università,

---

agricoltori, trasformatori e canali commerciali diretti. Capofila Centro ricerche produzioni vegetali.

- ✓ "Produzione e commercializzazione di prodotti mirati alla salute dell'uomo e dell'ambiente": nuovi modelli di relazione commerciale fra imprese produttive e fruitori dei prodotti". Capofila Good Land.

## APPENNINO NEL PIATTO

Concludo confermando l'impegno a realizzare "Appennino nel Piatto" nel corso dell'autunno 2021, ovvero ad emergenza sanitaria superata. E' un progetto nato con il finanziamento degli Enti pubblici soci (per analogia con il contributo "extra" a carico dei soli soci privati per recuperare le quote del piano quinquennale non versate dai soci inadempienti) che si propone di realizzare un cartellone di eventi di alleanza tra produttori agroalimentari dell'appennino e chef/ristoranti della montagna.

## CONCLUSIONI

*Gentili soci,*

questo è quello che siamo riusciti a fare. Lo abbiamo fatto mettendoci impegno civile, rigore amministrativo, passione per l'appennino e qualche competenza. Desidero per questo ringraziare la squadra di amministratori, di consiglieri e di invitati permanenti, che, senza compenso o contropartita, ha contribuito a risanare situazioni pregresse, supplito a mancanze ed errori, creato nuove relazioni, progetti, opportunità, concretezza ed utilità. Insomma si è presa la responsabilità di ridare credibilità ad uno strumento che può fare ancora tanto bene all'Appennino.

IL PRESIDENTE GAL APPENNINO BOLOGNESE

*Tiberio Rabboni*